



20
Mag
2009

Sicurezza: al via campagna con simulatore di guida -

Testata -
Autore Tuttotrasporti

Non può essere attribuita ai camion la responsabilità del maggior numero di incidenti stradali. Tuttavia, quando un mezzo pesante viene coinvolto in un evento del genere, per le cause più diverse, le conseguenze possono essere drammatiche. Per questo l'Ania (l'associazione delle imprese di assicurazione che agiscono in Italia), la Polizia stradale, l'Anas, Autostrade per l'Italia e l'Assogomma hanno organizzato una nuova campagna per la sicurezza che prevede una serie di incontri mediante l'impiego di un articolato che ospita al suo interno un simulatore di guida.

"Truck on tour" prende il via oggi dall'area Assago Ovest sulla tangenziale di Milano e si concluderà al porto di Napoli il 28 maggio. L'articolato protagonista della campagna verrà parcheggiato, infatti, oltre che in parcheggi e aree di sosta autostradale e negli interporti, pure negli scali marittimi (anche Snav sponsorizza la campagna) per invitare i camionisti ad imbarcarsi al meglio, controllando lo stato del mezzo e in particolare lo stato d'usura delle gomme le cui cattive condizioni, oltre alla stanchezza di chi guida, possono essere causa di incidente.

Si tenga presente che nel 2006, nell'Europa a 25, nell'insieme gli incidenti stradali sono stati 1,3 milioni, con 1,7 milioni di feriti e 42mila decessi. Circa 9mila persone sono morte e 300mila sono rimaste ferite negli incidenti con mezzi pesanti, che rappresentano comunque una ridotta percentuale di incidentalità secondo l'International road traffic and accident database costituito dall'Iru.

In Italia il trasporto pesante è coinvolto in incidenti che provocano il 7% dei decessi e il 4% dei feriti. Secondo l'Inail il trend è in diminuzione: nel 2007 si è registrato un calo del 10% degli incidenti stradali provocati da camion e il numero delle vittime tra gli autisti è sceso da 102 del 2006 a 89 del 2007.

Per quanto riguarda controlli e infrazioni riscontrate tra i camionisti, la Polstrada ha contestato, nel 2007, 29.739 infrazioni per il mancato rispetto delle norme sugli orari di guida. I centri mobili di revisione del ministero dei Trasporti hanno invece rilevato che il 46% dei mezzi pesanti italiani e il 35% di quelli con targa straniera (ma la quantità di queste verifiche è molto inferiore a quella effettuata su veicoli italiani, per cui ogni deduzione può risultare azzardata) presenta irregolarità tecniche.